

# CONTRO L'INSTALLAZIONE DEI MISSILI CONTRO LA "LOGICA DI GUERRA DI USA E URSS

In queste ultime settimane si stanno accumulando nel mondo focolai di guerra che minacciano in modo sempre più preoccupante di sfociare in un conflitto generalizzato. Causa di questa situazione è la politica di aggressione delle due superpotenze, che fanno sempre più spesso ricorso alle armi o direttamente (Afganistan, Grenada) o per mezzo di paesi satelliti.

Vittime della logica militarista e imperialista di U.S.A. e U.R.S.S. sono gli uomini e i popoli che cercano di decidere autonomamente del proprio destino, come stanno dimostrando in questi giorni le tragiche vicende del popolo di Grenada e del popolo palestinese.

In questo contesto va visto il fatto che il governo Craxi si appresta ad installare a Comiso i missili nucleari americani nonostante la contrarietà di gran parte del popolo italiano (evidenziata non solo da grandi manifestazioni di piazza ma anche da più recenti sondaggi di opinione).

Si tratta dell'ennesimo contributo volto ad alimentare la spirale militarista e la subordinazione del nostro paese alla politica aggressiva e guerra-fondaia di Reagan.

L. ...

Per questo la battaglia pacifista non può risolversi nel mero rifiuto dell'installazione dei missili a Comiso, ma deve attastarsi su un terreno più complessivo di rifiuto della logica dei blocchi e del militarismo imperialista. Sotto questo profilo il movimento pacifista sconta in Italia una certa genericità e ambiguità che lo rende sensibilmente più arretrato dei movimenti pacifisti europei e che deriva in gran parte dalla timidezza e ambiguità del P.C.I.

++è ridicolo limitarsi alla battaglia contro i missili di Comiso (come fa il P.C.I.) senza dire nemmeno una parola sulle oltre 5000 testate nucleari americane già presenti in Italia (di cui alcune anche nella base N.A.T.O. di Rimini)

++è assurdo affidare nelle trattative di Ginevra (come fa il P.C.I.) delegando così a due luridi assassini (Andropov e Reagan) che sono i nostri peggiori nemici, una decisione così fondamentale per il nostro destino

++è ridicolo che chi accetta la N.A.T.O. e il suo ombrello nucleare (come fa il P.C.I.) venga poi a parlare di antimilitarismo e di autodeterminazione dei popoli: l'adesione alla N.A.T.O. comporta necessariamente non solo la subordinazione dell'Italia all'imperialismo U.S.A. ma anche l'esplicita accettazione della logica dei blocchi

++è contraddittorio accettare la possibilità dell'invio di truppe italiane nello Chouf (come fa il P.C.I.) con la richiesta del ritiro immediato delle truppe italiane da Libano.

PER QUESTO DEMOCRAZIA PROLETARIA RITIENE UTILE E IMPORTANTE  
L'INIZIATIVA DEL "COORDINAMENTO STUDENTI MEDI" MA NEL CONTEMPO

SI BATTE AFFINCHO NEL MOVIMENTO PER LA PACE SI AFFERMINO LE PIU'  
COERENTI POSIZIONI ANTIMPERIALISTE E ANTIMILITARISTE SENZA ALCUNA  
AMBIGUITA E TIMIDEZZA

+++ PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA N.A.T.O.

+++ PER LA CHIUSURA DELLE BASI N.A.T.O. IN ITALIA E L'ESPULSIONE  
DEI CONSIGLIERI MILITARI AMERICANI

+++ CONTRO LA POLITICA AGGRESSIVA DI U.S.A. E U.R.S.S.

+++PER IL RITIRO IMMEDIATO DELLE TRUPPE ITALIANE DAL LIBANO

SABATO 19, ORE 16,30  
concentramento in piazza Nettuno

## MANIFESTAZIONE-CORTEO

COMIZIO CONCLUSIVO ORE 18,30 CIRCA  
Piazza Maggiore

Il comitato bol. per il ritiro delle truppe  
dal Libano si riunisce ogni giovedì  
alle 18 in via S. Carlo 42

DEMOCRAZIA PROLETARIA  
Comitato bolognese per il riti-  
ro delle truppe italiane dal Libano

c.i.p. via S. Carlo 42